

**Paesaggi costruiti. Lungo la strada tra Ghemme e Romagnano**

di Federico Cortese e Veronica Platinetti

Relatori: Aimaro Oreglia D'Isola e Carlo Giammarco

Questo studio prende in esame il territorio dei comuni di Ghemme e Romagnano Sesia, in provincia di Novara. L'analisi delle problematiche di tale area ha rivelato come lo sviluppo incontrollato del commercio e dell'industria lungo la statale che collega i due paesi, ed il conseguente caotico incremento del traffico veicolare provochino una perdita di accessibilità e fruibilità per i territori collinare e fluviale retrostanti la fascia stradale, annullandone l'identità originaria e mettendo a rischio la sopravvivenza di importanti preesistenze storiche locali.

Il progetto, scaturito da tale analisi, prevede la creazione di un parco intorno all'abitato di Ghemme, con tre fasce di collegamento che consentono un passaggio diretto dal fiume alla collina. In una di esse, data la facile accessibilità e visibilità dalla statale, sono collocati alcuni servizi di seguito descritti, che diventano il cuore del parco. Essi sono collegati tra loro da una passerella pedonale sopraelevata che consente di scavalcare le infrastrutture esistenti annullandone l'effetto di barriera. Tale passerella diventa il cardine di tutto l'impianto, ed i vari servizi si raggruppano lungo il suo percorso generando degli allargamenti o delle vere e proprie piazze pubbliche. Questo impianto ricalca metaforicamente la struttura a pettine dei borghi nuovi medioevali tipici di questi luoghi, mentre i singoli edifici riprendono la tipologia della corte chiusa, tipica del periodo dell'incastellamento.

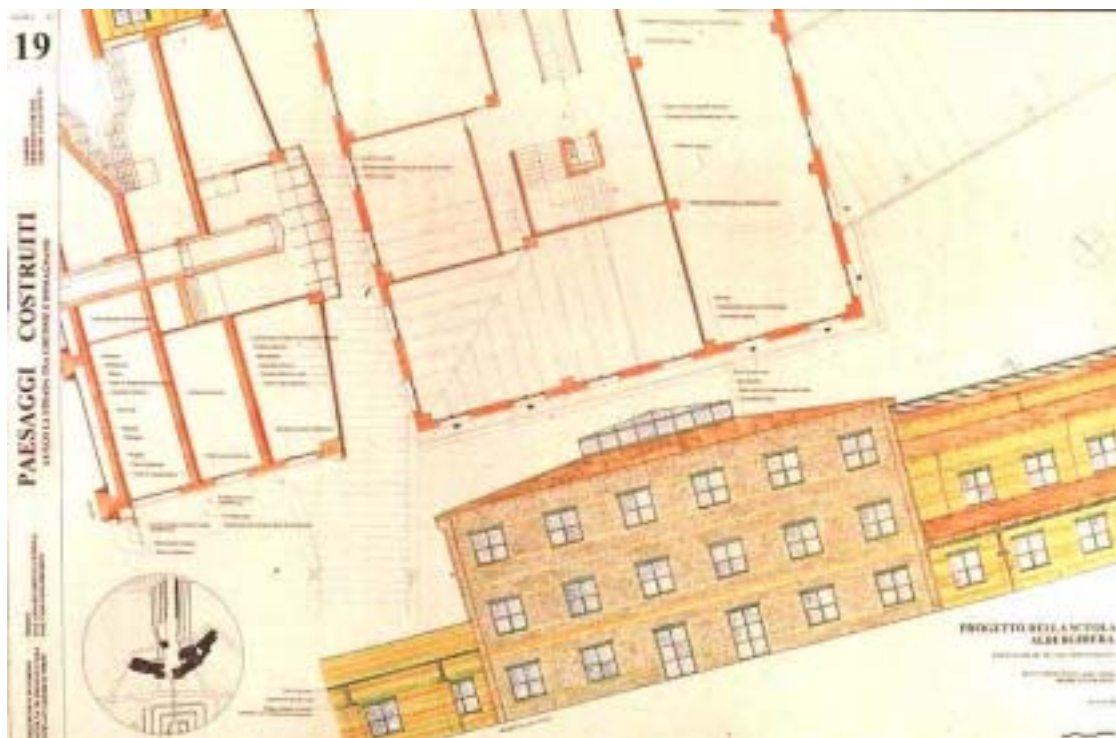


Ai piedi della collina, ricca di pregevoli vigneti, sono situati una scuola alberghiera, un ristorante ed un'enoteca. Dopo aver attraversato questo nucleo la passerella raggiunge un grande parcheggio conformato a "zigurat", la cui strada interna di distribuzione la raccorda al piano stradale inferiore salendo con una pendenza bassissima, inferiore all'1%.

Ai margini della statale questo percorso sopraelevato penetra come un ponte levatoio in un centro commerciale, quasi infrangendone la facciata in vetro strutturale inclinato. Tale centro è la parte più avanzata del "polo dei divertimenti, composto anche da un cinema multisala, una discoteca, svariati locali notturni ed un museo storico-etnografico. La sua base è circondata dal corso della roggia, che ne diventa il canale di cinta. Il museo è strutturato come un lungo corridoio o cinta intorno al sito degli scavi archeologici dietro la chiesa di S. Martino. Il grande prato che in questo modo viene racchiuso al suo interno è suddiviso tramite dei percorsi in settori regolari simulanti le perimetrazioni degli scavi. Prima di attraversare il Sesia in direzione di Gattinara, la passeggiata incontra il "polo sportivo", un ampio e lungo solco scavato nel terreno lungo la riva del Sesia contenente piscine e campi da gioco, suddivisi in una parte pubblica ed in un club privato.



La superficie esterna delle corti, soprattutto i lati esposti verso la strada, è stata caratterizzata con una tessitura muraria irregolare in pietra, scandita ad intervalli regolari da corsi di lecablocchi. Questi fronti presentano un aspetto massiccio rispetto alle pareti interne, realizzate in lecablocchi colorati in grado di rendere un maggiore senso di "domesticità". La commistione di due materiali così differenti come la pietra ed i lecablocchi è stata guidata dalla presenza ricorrente nelle murature degli edifici storici locali di orditure complesse ed eterogenee.



Per tutti gli edifici si è optato per una struttura a maglia regolare quadrata, con la conseguente successione regolare delle aperture nei prospetti, ispirata dalle molte architetture industriali di inizio secolo di questa zona. Le coperture della scuola e della parte superiore del centro commerciale, il cui sfondo preferenziale sono le colline coltivate a vite, sono in rame, mentre i restanti edifici, idealmente legati al Sesia ed al suo letto di ciottoli, sono in zinco.

Per informazioni, e-mail: [fecortese@libero.it](mailto:fecortese@libero.it)